



La storia della parrocchia di Gesù Buon Pastore, Roma

La parrocchia di Gesù Buon Pastore alla Montagnola festeggia i suoi 70 anni dalla sua erezione, che è avvenuta, come narrano gli annali, il 7 febbraio 1937 quando l'allora vicario di Roma per il Papa Pio IX, il card. Francesco Marchetti Selvaggiani, affida al beato Alberione la cura di anime di un'ampia porzione di territorio (2000 ettari abitati all'epoca da circa 5.000 persone) intorno al celebre colle della "Montagnola". L'inizio della parrocchia conosce gli stenti degli anni '30 e i parroci "si fanno tutto a tutti" con i pochi mezzi a disposizione: sostanzialmente un'ex officina, allora appartenente alle suore di Sant'Anna (che ancor oggi risiedono nel territorio parrocchiale), intitolata a S. Antonio. Nell'ottobre del 1938 don Pier Luigi Ocelli, dopo che alla guida della neo-eretta parrocchia si erano succeduti in rapida successione don Baricalla e don

Fenoglio, prende in mano la nuova realtà pastorale e la guida, con una pausa fra il 1945 e il 1955 ("interregno" affidato per 5 anni ciascuno a don Stella e don Fornasari), fino al 1970, quando, a 67 anni, si dimette dall'ufficio restando però vicario parrocchiale. Questi anni sono caratterizzati da molti eventi pastorali, umani e civili di grosso rilievo: la collaborazione delle suore pastorelle prestata ai parroci fino al 1943 (e poi dal 1973 al 1975); la celebre "Battaglia della Montagnola" del 10 settembre 1943 tra le forze tedesche e la Resistenza, che vede cadere 56 persone, alla cui memoria, anche su insistenza presso le autorità civili di don Ocelli, è dedicata la piazza e il monumento antistanti la chiesa; l'ospitalità e la protezione offerta dalla comunità dei parroci, a cavallo degli anni 1943-44, ad almeno 23 ebrei ricercati a causa delle leggi razziali; l'assistenza materiale e morale, negli stessi anni, ai 4.000 sfollati in zona a seguito degli eventi bellici; la decisione del Beato Timoteo Giaccardo di costituire nell'ottobre 1947 al Buon Pastore, accanto ai parroci, la cosiddetta "Comunità degli scrittori", votata alla redazione dei libri, comunità spostata dopo breve tempo nella comunità di Albano Laziale; la costruzione della Cripta (1950) e poi del Tempio e dell'Altare Maggiore, consacrati nel marzo 1959.

Gli anni '50 e '60 sono caratterizzati da una rapida urbanizzazione, che fa esplodere la popolazione parrocchiale anche a seguito della costruzione della Via Cristoforo Colombo, che collega il centro di Roma con il quartiere EUR. La parrocchia vive nel corso del tempo due intensi momenti comunitari con le visite di Papa Giovanni XXIII, il 10 marzo 1963, e di Papa Giovanni Paolo II, il 12 dicembre 1982, ospitato e accolto quest'ultimo dal parroco don Lino Brazzo. Dal 1987 il parroco titolare è don Alberto Fusi, mentre due anni prima, il 3 maggio 1985, il Tempio del Buon Pastore è elevato a titolo cardinalizio e attualmente ne è titolare il card. Francis Stafford, prefetto della Penitenzieria Apostolica.

Le attività parrocchiali sono molteplici: dall'iniziazione cristiana dei giovani e degli adulti alla vita associativa di alcune realtà ecclesiali come l'Azione Cattolica e gli Scouts dell'Agesci, dalla catechesi parrocchiale per gli adulti ai corsi matrimoniali, dalla Caritas al Gruppo Arcobaleno. Inoltre la parrocchia ha inaugurato nel febbraio scorso un triennio di animazione e formazione per festeggiare i 70 anni dalla sua fondazione, con attenzione particolare alla realtà della comunicazione nel primo anno (conferenze, cineforum, attività per l'apprendimento dell'uso dei media), il ruolo della Parola di Dio nel secondo anno e la liturgia e la carità nell'edificazione della comunità nel terzo anno.